



Fausto Bertinotti

**LUNEDÌ SERA**

**Fiaccolata pacifista a Roma. «Basta bombardamenti». Aderisce anche Rc**

**ROMA** Il Partito della Rifondazione Comunista-Sinistra Europea aderisce alla fiaccolata contro la guerra promossa da diverse realtà del mondo pacifista lunedì 17 luglio a Roma. «Fermiamo l'escalation delle armi in Medio

Oriente!», recitano le parole d'ordine della marcia che partirà alle 20.30 da piazza San Marco per concludersi al Colosseo. «Basta con l'assedio di Gaza e l'occupazione della Cisgiordania e Gerusalemme est», continua la piat-

forma dell'iniziativa che condanna il conflitto tra Libano e Israele. «Basta con le aggressioni, i sequestri, le rappresaglie! Basta con i bombardamenti, basta con il terrore sulle popolazioni palestinese, libanese, israeliana». Tra le prime adesioni ci sono quelle di Arci, dell'Associazione per la pace, dell'Associazione giuristi democratici, dei Beati Costruttori di Pace, degli Ebrei contro l'occupazione, di Fiom-Cgil, Uisp. E altri.

# Prodi a Bush: dobbiamo fermare la guerra

**Incontro di 40 minuti. «Possiamo lavorare insieme»  
Il presidente Usa: «Sul ritiro dall'Iraq vi capisco»**

di **Bruno Marolo** / San Pietroburgo

**ROMANO PRODI HA ASSUNTO** l'iniziativa al G8 per far cessare il bagno di sangue in Libano e il presidente americano George Bush, riluttante a intervenire in prima persona, ha promesso di facilitarlo. «Quando Italia e Stati Uniti lavorano insieme con gli altri

paesi democratici qualche cosa si muove», ha dichiarato Bush dopo un colloquio di 40 minuti con il presidente del consiglio italiano. I capi di governo del G8 si riuniranno oggi (domenica) a San Pietroburgo

con l'obiettivo di prendere una posizione unita di fronte alla crisi sanguinosa in Medio Oriente. Prima dell'inizio dei lavori Bush ha sollecitato colloqui personali con due soli tra gli interlocutori: Romano Prodi e il presidente russo Vladimir Putin, ospite dal G8. Per dare agli ospiti una sistemazione che tenesse conto delle necessità di sicurezza, Putin ha fatto costruire a tempo di record un villaggio in riva al mar Baltico. Ogni villa ha un nome: quella di Prodi si chiama

"Vladimir", quella di Bush "Smolensk". Il cerimoniale ha imposto al presidente del consiglio italiano un corteo di auto blu per i cento metri che separano il suo alloggio da quello del presidente americano. «Prima di tutto - ha esordito Bush - lasciate che mi congratuli con i campioni del mondo. Sono particolarmente contento di ritrovare il mio vecchio amico Romano. Spero che ci rivedremo presto e avremo occasione di incontrarci più spesso». Negli ultimi giorni Prodi, che ha buoni rapporti con tutti i governi del Medio Oriente, ha parlato con i protagonisti della crisi: il presidente siriano Assad, il primo ministro libanese Siniora, il primo ministro israeliano Olmert e il mediatore iraniano Laranjani. «Non voglio propormi come mediatore - ha spiegato dopo il colloquio con Bush - ma se mai come facilitatore. Mi sembra che siamo tutti d'accordo sulla necessità di

fare cessare lo spargimento di sangue». Il G8 oggi o domani dovrà prendere posizione sulla crisi. Sul testo della dichiarazione non c'è un accordo, neppure di massima. Gli Stati Uniti non sono disposti a sottoscrivere critiche neppure velate a Israele, e non intendono chiedergli di cessare i bombardamenti sul Libano. Il consigliere per la sicurezza nazionale americano Steve Hadley ha spiegato: «Gli otto sono concordi sull'analisi delle cause della crisi, ma non lo sono sulle misure da prendere». Romano Prodi ha aggiunto: «Siamo ancora nella fase in cui ciascuno espone la sua posizione. Un negoziato vero e proprio non è neppure cominciato. Mi sembra però di capire che israeliani, americani ed europei siano tutti d'accordo nell'individuare un problema nella presenza armata in libano degli Hizbollah, che sfuggono al controllo delle au-



L'incontro tra il premier Romano Prodi e il presidente Usa George Bush al vertice del G8. Foto di Alexander Zemlianichko/Anp

torità libanesi. Il presidente Bush ha ascoltato con molta attenzione quando gli ho riferito la preoccupazione del primo ministro libanese per gli effetti dell'azione militare di Israele sulle infrastrutture del suo paese». Le bombe dell'aviazione israeliana cadono su strade e ponti del Libano. Israele vuole bloccare i movimenti dei gruppi armati che lo attaccano ma l'economia libanese in fragile ripresa subisce danni gravissimi. Prodi ha richiamato su questo aspetto della crisi l'attenzione di Bush, che ha ribadito la sua posizione: «Israele ha diritto di difendersi ma non de-

ve indebolire il governo libanese». Il presidente del consiglio italiano ha impostato il colloquio in modo da favorire una cooperazione che si sta sviluppando nei fatti tra due governi che hanno diverso peso e diverse visioni del mondo. Prodi ha evitato di sollevare i problemi più difficili nel rapporto con gli Stati Uniti: l'uccisione dell'agente Calipari in Iraq e il rapimento dell'imam Abu Omar a Milano. «Abbiamo parlato di problemi internazionali - ha spiegato - e non di questioni bilaterali. La crisi del Libano è urgente, e del resto non credo che il presidente americano sappia cosa vuole dire

la sigla Sismi». Si è parlato invece, a lungo, dell'Iraq e del futuro dell'Afghanistan. «Il presidente Bush - ha riferito Prodi - si è congratolato per la nostra coerenza. Mi ha detto: «Caro Romano, ti conosco e mi sarei stupito molto se tu non avessi mantenuto un impegno con i tuoi elettori». E' contento della cooperazione italiana alla ricostruzione civile dell'Iraq, non soltanto della sua economia ma anche delle sue istituzioni». Vi è stato poi un "franco scambio di vedute" sull'energia. Bush ha sostenuto che la soluzione sta nella ricerca nucleare: Prodi ha detto no al nucleare e si alla ricerca.

# L'Unità d'Italia si fa viaggiando...

Carte stradali e turistiche per l'estate 2006  
in edicola  
la terza cartina stradale

**UMBRIA E MARCHE**  
In scala 1:225.000

Nelle prossime uscite:  
Sardegna  
Sicilia  
Trentino Alto Adige



In vendita  
con L'Unità  
a euro 1,90 in più

Puoi acquistare questa cartina anche  
in internet [www.unita.it/store](http://www.unita.it/store)  
oppure chiamando il servizio clienti  
tel. 02.66505065 (lunedì - venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

In collaborazione con



SHIFT expectations



Touring Club Italiano



MOSAICOSTUDIO